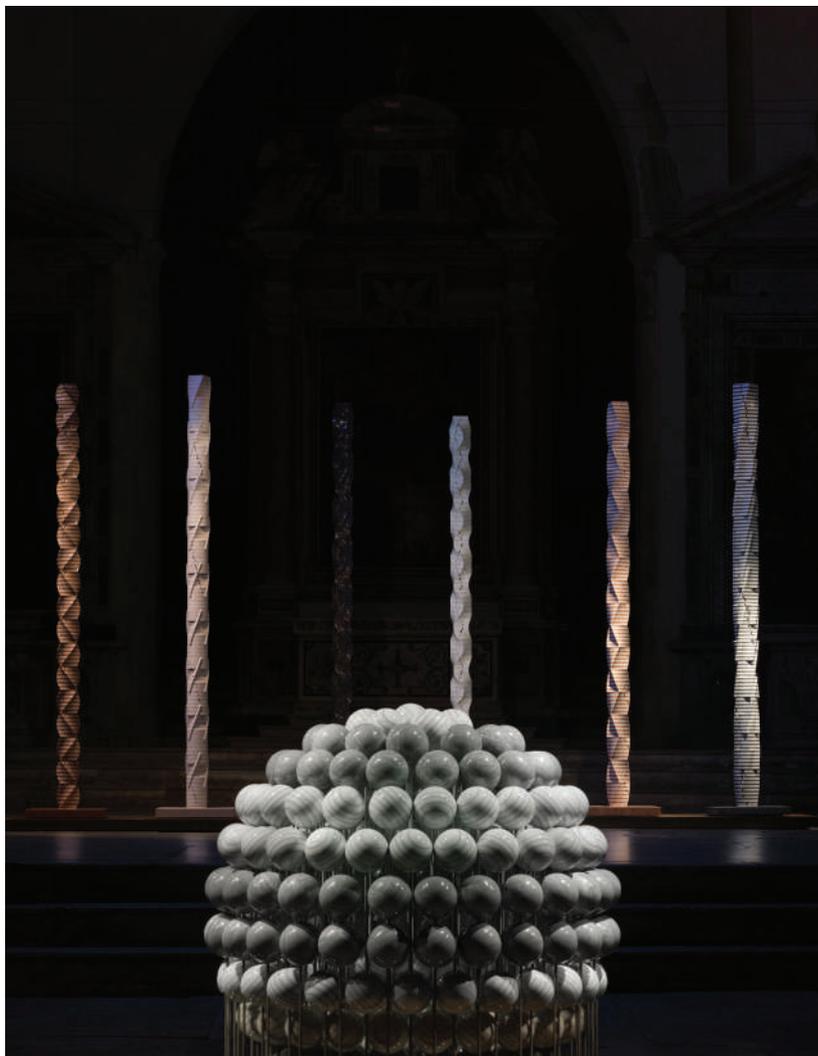


**ARTE**  
BVLG

**COREA - PIETRASANTA**  
**LA VIA DELL'ARTE**





PARK EUN SUN

KIM JAE KYEONG

PARK HYUN

NAM SO HYEON

LEE JIN HEE

LEE KYUNG HEE

HWANG DA SOL

LEE JI YEON



# COREA - PIETRASANTA LA VIA DELL'ARTE

**Direzione Artistica**  
*Fabiola Manfredi*

**Organizzazione e Logistica**  
*Mutua BVLG in collaborazione con:  
Servizio organizzazione, economato logistica e immobili BVLG;  
Servizio segreteria generale e soci BVLG*

**Progettazione grafica e impaginazione**  
*Bottega Grafica Pietrasanta di Paco Cacciatori*

**Progetto e allestimento Spazio Arte BVLG a cura di**  
*QUIRICONI PROGETTI - Società di Ingegneria*

**Comunicazione**  
*Mutua BVLG in collaborazione con:  
Servizio comunicazione istituzionale BVLG*

**Stampa**  
*IMPRESSUM srl*

**Un ringraziamento particolare a**  
*Presidente BVLG Enzo Maria Bruno Stamati  
Consiglio di Amministrazione BVLG  
Direttore Generale BVLG Maurizio Adami  
Presidente Mutua BVLG ETS Filippo Viti*

*in copertina:*

Sfere  
Marmo bianco e grigio, granito nero e acciaio  
140x180x130 cm, 2017





## Il Consiglio di Amministrazione BVLG

**Presidente:** *Enzo Maria Bruno Stamati*

**Vicepresidente vicario:** *Giuseppe Menchelli*

**Vicepresidenti:** *Corrado Solano Lazzotti, Pietro Salatti*

**Consiglieri:** *Marco Alberto Landi, Titano Trento Marsili,  
Stefania Prosperi, Giulia Rossi, Laura Silvestri*

## Collegio sindacale BVLG

**Presidente:** *Roberto Marrani*

**Sindaci effettivi:** *Andrea Buratti, Elena Maria Genovesi*

## Direzione generale BVLG

**Direttore generale:** *Maurizio Ilio Adami*

**Vicedirettore generale vicario:** *Giovanni Mario Cesarano*

**Vicedirettore:** *Maurizio Cordova*



Si arricchisce il percorso di Arte BVLG, un meraviglioso impegno del nostro istituto per condividere la bellezza.

Con questo spirito abbiamo voluto consegnare lo spazio espositivo agli artisti, consapevoli che lo sguardo verso l'arte è fondamentale per comprendere il territorio. Dopo aver mostrato le nostre opere d'arte abbiamo voluto consegnare lo spazio agli artisti del territorio, facendo conoscere il loro lavoro e la loro tecnica.

Come BVLG l'orgoglio è di continuare questo percorso insieme agli artisti e alla nostra comunità, consapevoli che la crescita del nostro territorio passa anche dalla bellezza.



**ENZO STAMATI**  
Presidente BVLG



Un altro tassello importante del nostro essere banca del territorio. La comunità che rappresentiamo si inserisce in un contesto di arte e laboratori artigiani.

Per questo motivo vogliamo fare un regalo alla comunità. Fare conoscere le opere degli artisti locali, spesso diventati artisti dopo un percorso lungo e difficile come artigiano, di apprendimento e attenzione ai particolari.

La stessa attenzione che mettiamo ogni giorno sul nostro territorio come banca, dalle nostre radici di Cassa Rurale e Artigiana, a quello che siamo oggi, per compiere con orgoglio il nostro ruolo di facilitatori dell'economia e per farlo crescere.



**MAURIZIO ADAMI**  
Direttore Generale BVLG



Un nuovo progetto ARTE BVLG, con Mutua BVLG che si inserisce nel ruolo operativo per gestire al meglio le fasi di progettazione e di realizzazione della mostra.

Lo spazio di proprietà della banca è veramente un modo per avvicinare la comunità con l'arte, per questo motivo per noi è un enorme piacere poterne far parte, creare le condizioni per far crescere quest'attività sul territorio.

Un orgoglio che consentirà di farci conoscere come soggetto che crea benessere per la comunità, perché nutrire lo spirito con la bellezza è uno dei compiti di Mutua BVLG Ets.



**FILIPPO VITI**

Presidente Mutua BVLG ETS



**Un ponte tra la tradizione e l'innovazione artistica:  
la nostra collezione d'arte**

Lo Spazio Arte BVLG rappresenta un luogo suggestivo che unisce la storia della Banca del territorio con la vibrante creatività dell'arte contemporanea.

Situato nella storica filiale sede di Pietrasanta, che ha contribuito nel corso dei decenni, al supporto e alla crescita delle attività che hanno reso famosa nel mondo la produzione artistica del territorio.

Arte BVLG è un progetto della Banca che si proietta nel futuro grazie alle radici solide della sua storia e che si articola in due direttrici;

La prima riguarda il recupero, la riqualificazione dello spazio della vecchia sede per mostrare e valorizzare la Collezione di proprietà Banca acquisita negli anni.

Con l'obiettivo di rendere progressivamente nel tempo accessibile la visione di un patrimonio artistico, è stato realizzato uno spazio espositivo unico e originale per ospitare la straordinaria collezione d'arte, un tesoro finora nascosto, e che, fin dalle prime esposizioni abbiamo iniziato a condividere, offrendo la possibilità di far conoscere alla comunità opere non sempre fruibili, perché solitamente esposte all'interno degli uffici nelle sedi dell'Istituto Bancario.

L'intera collezione è costituita da opere importanti di pittura, scultura e preziosi disegni realizzate non solo dai maggiori artisti del territorio Versiliese, conosciuti a livello nazionale ed internazionale, ma anche da artisti stranieri storici e contemporanei.



Fra gli altri annovera opere di Umberto Bonetti, Virio Bresciani, Riccardo Bremer, Alfredo Catarsini, Romano Cosci, Jacques Callot, John Fisher, Jean-Michel Folon, Giò Pomodoro, Jacques Lipchitz, Eugenio Menichini, Franco Miozzo, Salvator Rosa, Filadelfo Simi, Nera Simi, Leone Tommasi, Marcello Tommasi, Lorenzo Viani, Giuseppe Viner.

Una testimonianza tangibile della vocazione artistica e dell'artigianato artistico del nostro territorio, e di quella specifica attività che vede collaborare in maniera sinergica artista-artigiano, creatività e tecnica.

La seconda direttrice intende favorire e promuovere l'organizzazione di mostre di artisti contemporanei, offrire un punto di incontro e scoperta di giovani talenti.

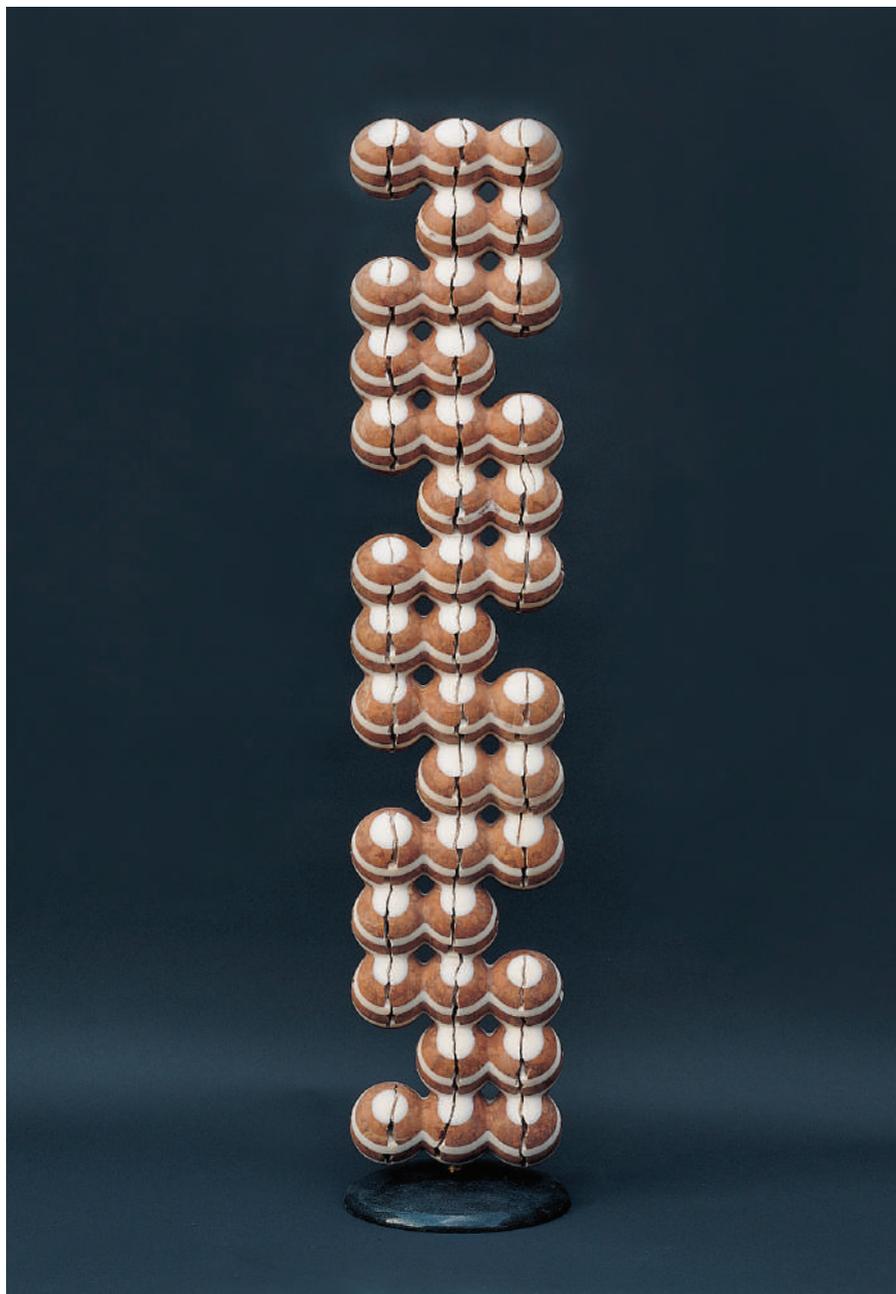
Uno Spazio-vetrina per creare occasioni di conoscenza, mostrare le abilità che gravitano e operano nel nostro territorio, senza dimenticare la connessione con il passato e i saperi della tradizione indispensabili per gestire le novità introdotte dalle nuove tecnologie: un ponte tra generazioni volto ad arricchire il tessuto culturale, materiale e immateriale, della nostra, e non solo, comunità.

Sono tante le modalità con cui l'Arte può condurre lo spettatore a riflettere in merito alla questione, non solo facendo diventare gli spazi e i luoghi argomenti di cui parlare, ma provando in qualche modo a tracciare possibili orizzonti e prospettive future.

Coltivare creatività è un riflesso di come l'arte possa unire, ispirare e promuovere la crescita collettiva.



**FABIOLA MANFREDI**  
Direzione Artistica Arte BVLG



Duplicazione I  
marmo bianco e rosso, 165x35x35 cm, 2004 (ph. Nicola Gnesi)

## **COREA - PIETRASANTA LA VIA DELL'ARTE**

Pietrasanta è da secoli un centro di produzione artistica che con il suo marmo, i laboratori di artigiani e gli artisti è diventata e rimane punto di attrazione per chi desidera fare dell'arte la propria vita.

È così che dalla Corea trent'anni fa è approdato a Pietrasanta EunSun Park che con la moglie KyungHee Lee ha qui messo radici.

In diversi modi artisti coreani sono giunti a Pietrasanta chi per studio, chi per perfezionarsi tecnicamente e nella conoscenza, chi per collaborare in laboratorio, ognuno decidendo poi se stabilirvisi definitivamente oppure ritornare in patria portando l'esperienza degli anni passati qui nel proprio cuore e nel proprio fare.

Con questa mostra si vogliono presentare le opere di artisti che in questa presenza a Pietrasanta hanno intrecciato la loro storia con quella di EunSun Park mettendo in evidenza un aspetto poco considerato dell'arte, quello delle relazioni.

Quando si parla di arte il richiamo più immediato va all'estetica, alle tecniche, ai significati ma esiste un altro aspetto sottovalutato che probabilmente ne costituisce lo spirito e l'essenza del fare arte lungo la storia, quello che si può rintracciare nelle relazioni che si tessono in amicizie, conoscenze, collaborazioni. È su questo piano che diverse generazioni ed esperienze si incontrano, confrontano, trasmettono e tramandano saperi.

Prima ancora di come fare arte viene il come essere artisti ed è anche tramite le relazioni che si manifesta l'essere artista, quest'ultima è una condizione che trascende il tempo e la pratica per rimanere l'essenza, la scintilla.

Su questo piano ogni relazione acquisisce un valore che non guarda alla lunghezza temporale in cui si è concretizzata ma alla qualità e a ciò che accade quando avviene.

Così ci sono relazioni che hanno iniziato a tessersi più di trent'anni fa muovendo insieme i primi passi sulla strada dell'arte, per poi solo apparentemente perdersi, ma in realtà il filo è sempre stato lì per poter essere ripreso al bisogno: c'è stato per trovare sostegno, conforto e confronto. Anche quando apparentemente la vita, la famiglia, un nuovo ruolo



di genitore sembrava allontanare dall'esperienza dell'arte il filo rimaneva pronto a tessere nuovamente un altro pezzetto di storia insieme per poi ritornare anche al fare arte, a ritrovare il piacere di creare.

Poi ci sono relazioni più giovani dove la voglia di impegnarsi, di conoscere, di migliorarsi si incontrano con una più lunga esperienza. Lo scambio può sembrare impari, squilibrato ma non lo è sempre, entrambe le parti con l'apertura e l'ascolto possono ricevere e dare. L'apporto dei giovani spesso riguarda l'ambito tecnologico o sviluppare nella contemporaneità qualcosa che viene dalla tradizione.

Giovani e giovanissimi, anche se apparentemente non offrono un diretto contributo nel pensiero e nella produzione artistica, con la loro stessa presenza e con il loro essere dispensano freschezza, nuove energie ed entusiasmi, un punto di vista che guarda il mondo facendone scoprire o intravedere uno che sarà.

Esistono poi delle relazioni che nascono da una necessità pratica, dalla gestione del fare materiale quando il bisogno di un aiuto e la ricerca di un lavoro si incontrano negli anni si può sviluppare un rapporto di fiducia e rispetto reciproco che va oltre il fare, il portare a termine progetti e ha il sapore di famiglia.

È Pietrasanta il posto che ha visto nascere, svilupparsi e manifestarsi queste relazioni di persone giunte dalla Corea ed incontratesi qui, perseguendo ognuna la propria meta, il proprio obiettivo, sogno, desiderio dandogli poi forma e sostanza nelle proprie opere, hanno percorso tratti di strada insieme interagendo, arricchendosi e sostenendosi come pellegrini in cammino.

Sono stati incontri sulla via dell'arte.

---

**CONSUELO BRIZZI**



## **PARK EUN SUN**

Consegue la laurea in scultura presso il Dipartimento di Belle Arti dell'Università di Kyung-Hee a Seoul e, successivamente, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Le sue composizioni in marmo si configurano in strutture lineari e globulari: le colonne e le forme composte appaiono prive di funzionalità portanti, sono allegorie e costruzioni che sviluppano un'idea concettuale di tipo orientale.

Park Eun-Sun ha esposto in Italia (Roma, Pietrasanta, Torino, Verona, Genova, Padova) e all'estero (Corea, Germania, Olanda, Panama, Svizzera, Stati Uniti, Colombia, Belgio, Francia).



Installazione Palazzo Litta  
2023 (ph. Nicola Gnesi)

[...]. La “naturalità” delle strutture di Park, che ci prende e affascina nelle sue forme diramate e nei suoi colori, parrebbe sorgere da un’inclinazione e da una temperie creativa appunto naturale. E in parte, nella predisposizione dell’artista, indubbiamente lo è, ma nei suoi frutti concreti, nelle opere, è un risultato, un punto di arrivo, non di partenza. In cui avvertiamo la risoluzione fertile di retaggi antichi e di pratiche remote che animano forme nuove, nutrite del passato ma con esso non confondibili. La tradizione, componente non secondaria dell’ideare e del fare dello scultore coreano, non è infatti mai archeologia, eclettismo, “storicismo”. E neppure manierismo, come pure è stato detto. È sì memoria, ma memoria del futuro, ossia il vivere del passato nell’oggi, così come l’oggi rivivrà, o dovrebbe rivivere, in una consimile dimensione di attualità nel domani. [...].

Detto questo, bisogna passare al riconoscimento dei caratteri della “memoria” di Eun-Sun Park e ai modi in cui questa si realizza e manifesta originalmente nella sua scultura. Aspetti, entrambi, di un’unica realtà, come è ovvio, e quindi intimamente correlati, anzi congiunti, su cui riflettere tenendo conto e della cultura, non solo artistica, della patria la Corea e delle ripercussioni sul suo lavoro di quella, qui più specificamente artistica, del paese in cui egli da anni vive ed opera, l’Italia. Primaria è, e resta, la dimensione specificamente coreana, entro quella più latamente orientale. Che non solo si ripercuote nelle scelte formali, ma è filtro per l’accostamento delle suggestioni derivate dall’arte italiana. Dall’architettura romanica toscana, in primo luogo, che attrae Park per la caratteristica bicromia a fasce delle facciate e delle pareti delle sue chiese, a Firenze, a Pisa, a Lucca, in prossimità di Pietrasanta, da lui scelta come nuova città di residenza. Tuttavia, ecco l’affiorare della sua sensibilità orientale, non ne condivide il rigoroso, chiuso, disegno geometrico, servendosi piuttosto delle fasce a due colori per vivacizzare e dinamizzare la plasticità dei volumi, assecondando lo scivolare della luce sulle superfici curve delle Sfere e delle Colonne, con effetti di leggerezza, di apertura allo spazio ambientale, di inserimento attivo in esso. E anche con un decorativismo gioioso e persino giocoso, che lega col carattere di gran parte dei suoi manufatti.



Generazione  
marmo giallo, 22.5x20x18.5 cm, 2023 (ph. Nicola Gnesi)

Prevalente è sempre in Park la negazione di una rigida consequenzialità razional-geometrica, a favore dell'asimmetria, del divaricarsi delle forme, del loro medesimo aprirsi all'interno attraverso crepe e fori, nel dialogo, tutto orientale, tra pieno e vuoto, alto e basso, cielo e terra, parte e tutto, uomo e cosmo. Non vedo quindi l'adesione effettiva del nostro scultore, nelle soluzioni formali, e tanto meno nei presupposti filosofici, al Rinascimento. Anch'esso teso all'unità, anche spiritualistica, ma in chiave razionalista e neoplatonica. Con un rigore estraneo all'orientale, totalizzante interdipendenza del tutto di Park. [...].

A tale registro segnato dall'imprinting della cultura d'origine va rapportata anche l'armonia che lega le sculture di Park: armonia di linee, pesi, colori, fuori di calcoli prospettici, di misure e misurazioni solo matematiche, e invece ritmata da equilibri ardit e sforzati che sfidano la statica, da interruzioni, divaricazioni, sempre controllate, ma anche audaci, nelle "connessioni", nei "collegamenti", nelle "proliferazioni" e "combinazioni", per usare termini che l'autore medesimo utilizza, e sottolinea, nei suoi titoli, nei quali non manca il richiamo medesimo alla "discontinuità". Mai serrate entro un ordine compositivo, le sue preziose Sfere e Colonne in marmi colorati che, lo si è detto, paiono autorizzare anche una lettura ludica, concretano d'altro canto con significativa continuità nelle fratture, lacerazioni, ferite che le percorrono o le scavano all'interno la presenza e l'azione del tempo, suggerendo sensi di precarietà, di degrado, di interna disgregazione, legittimando nel fruitore la ricerca di significati che nella forma vanno oltre di essa. Anche in ciò con una misura e condivisione tutta orientale, priva di accenti drammatici, nella coscienza e nell'accettazione del destino dell'uomo, come di ogni altra realtà terrena, animata o no, talora esplicitata nelle sculture nel "contatto-connessione" delle Sfere e delle Colonne di sfere con basi o altro di materiali monocromi non polito, allo stato primario di pietre, di rocce non lavorate. [...].

*Testo completo:*

*Caramel L. EunSun Park. Bellezza, armonie, equilibri e "storie da ascoltare" in Park Eun Sun, Parco della Versiliana, Marina di Pietrasanta luglio – agosto 2007, Bandecchi & Vivaldi, Pontedera, 2007.*



Installazione Palazzo Litta  
2023 (ph. Nicola Gnesi)





## **KIM JAE KYEONG**

La sua formazione, presso l'IPIA del Marmo Pietra Tacca di Carrara (2010) e presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara (2015), lo avvicina ad una scultura naturale con cui indaga il concetto di bellezza attraverso l'elaborazione ideale di forme che individua nelle conchiglie dallo sviluppo a spirale arrivando ad un colloquio visivo con lo spettatore tra sogno e realtà. Ha esposto in mostre collettive a Pietrasanta, Norvegia e Roma.



Capriccio  
marmo rosa Portogallo, 82x60x17 cm, 2012

Conchiglie che sembrano possedere la volontà di ascendere sviluppandosi in verticale o prendendo il volo. Ad uno sguardo più attento possiamo osservare che non sono copie di conchiglie bensì rielaborazioni della loro forma. Non “conchiglia” ma “idea di conchiglia” realizzata ed utilizzata come mezzo per rappresentare la bellezza, che ritroviamo nell’armonia delle forme e nella ricerca di equilibrio delle proporzioni.



Volo IV  
onice, 44x65x20 cm, 2013



Sinfonia  
marmo bianco, 45x30x20 cm, 2011





Sinfonia flessibile  
marmo bianco statuario, 55x25x25 cm, 2022





Volo II  
arenaria, 53x36x30 cm, 2010



## **PARK HYUN**

Dopo aver conseguito la laurea in Scultura Ambientale presso l'Università di Seoul nel 2021, attualmente sta proseguendo il suo percorso accademico frequentando il biennio presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

Nelle sue opere mostra l'interconnessione tra le unità, tipica del mondo organico, spesso rappresentandola sotto forma di entità organiche al fine di esprimere le relazioni e interazioni presenti nell'esistenza.



Cell  
marmo, 74x30x18 cm, 2017

Opere composte da unità simili ma diverse per aspetto e forme, elementi che, con i loro vuoti e schiacciamenti, mostrano la propria metamorfosi e nel comporre l'opera danno vita a relazioni interdipendenti. Sembrano volerci mostrare il delicato equilibrio tra il singolo, l'altro e il tutto. Il rapporto tra gli elementi e l'intera opera richiama quello che intercorre tra l'essere umano e la società in cui relazioni e connessioni si manifestano.



Link  
marmo bianco, rosa Portogallo, nero Belgio, rosso Verona  
37x20x36 cm, 2024





Cosciente unità  
marmo, 43x38x14,5 cm, 2024



Coincidente immaturità  
marmo, 40x23x17 cm, 2024





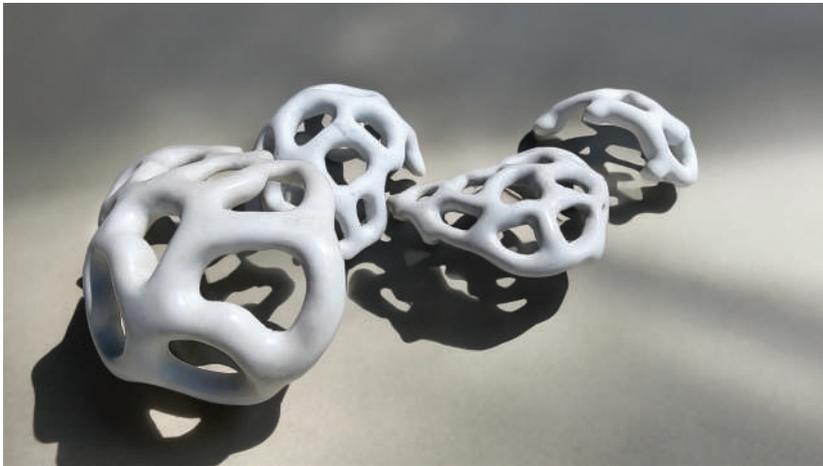
Cell  
marmo bianco, 38x15x41 cm, 2023



## NAM SO HYEON

Consegue la laurea in scultura presso il Dipartimento di Scultura Ambientale dell'Università di Seoul, dove ha esplorato una varietà di materiali innamorandosi della bellezza del marmo. Attualmente frequenta il biennio presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

Il suo lavoro si basa sul catturare momenti fugaci della vita quotidiana in materiali eterni. Le sue opere esprimono l'amore per le persone con cui condivide il presente. Ha già presentato i suoi lavori attraverso mostre collettive.



Onde gande  
marmo bianco Carrara, 30x42x38 cm, 2023

Come schiuma delle onde che da sempre e per sempre si infrangono, indietreggiano e si rispingono in avanti sui litorali di tutto il mondo in un infinito divenire del tempo e dello spazio, così in queste opere è espresso il concetto di eternità. Forme create dall'incontro di pieno e vuoto, che potrebbero continuare ad espandersi senza soluzione di continuità, esprimono l'idea di eternità che nell'immaginario collettivo è caratteristica anche del materiale con cui sono realizzate, il marmo.



Onde gande  
marmo bianco Carrara, 30x38x42 cm, 2023





Reflection  
marmo bianco, 53x24x20 cm, 2024



Il brutto anatroccolo  
marmo bianco, 50x36x20 cm, 2024



## LEE JIN HEE

Si è laureata presso l' Accademia di Belle Arti di Carrara e lavora ed espone principalmente in Corea del Sud e in Italia. L' artista, con le proprie sculture, racconta delle storie usando varie tecniche e diversi materiali, soprattutto marmo.

L'artista ha portato avanti nel tempo un lavoro di raccolta di storie di persone che poi racconta utilizzando la “corona” come soggetto. Le sue opere raccontano queste storie utilizzando varie forme simboliche ricercando una comunicazione empatica.



The king - K  
marmo, cristallo, 60x25x25 cm, 2024

Corone che sembrano raccontarci le storie delle persone che le hanno indossate e ci invitano a metterci in relazione con esse si allungano verso l'alto come alla ricerca di un'altra dimensione pur non perdendo la loro matericità. Ci possono far immaginare che ad indossarle sono teste che sentono il peso del ruolo che ricoprono ma che cercano di elevarsi verso qualcosa di più etereo, seguendo la strada del cambiamento, dell'evoluzione e della crescita.



The trophy - Regalo  
marmo, cristallo, 17x16x16 cm, 2024



Scoperta  
marmo, cristallo, 50x30x20 cm, 2024



La vita della regina  
marmo, cristallo, 60x16x45 cm, 2024







Scoperta  
marmo, 45x30x20 cm, 2024



## LEE KYUNG HEE

Ha conseguito la laurea in pittura presso il Dipartimento di Belle Arti dell'Università Kyung-Hee a Seoul in Corea (1991), è diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara (2007) ed è stata insegnante d'arte.

La leggerezza del segno si ritrova nelle forme naturali proposte tra tocchi di colore e fluttuanti immagini dipinte su preziosi tessuti.



Il colore e il mio cuore  
tessuto di canapa, acquarello, colla acrilica, 38x38 cm, 2020

Vecchi e antichi tessuti coreani di fibre povere come canapa e ramia diventano preziosi lavorati dall'artista con ago, filo e pennello e ci parlano di storie tanto concrete quanto evanescenti. Sono racconti che si interrompono, riprendono, si palesano, si lacerano e si ricompongono creando un insieme finito che tuttavia ci trasmette l'idea di poter proseguire ed espandersi.

Un insieme che è un tutto, come la vita. Protagonisti discreti sono delicati fiori che, portatori di messaggi e ricordi, richiamano la nostra attenzione grazie all'uso del colore ed a un gioco di presenza-assenza per poi arrivare ad affermarsi tramite la cromia e lo spazio.







Il colore e il mio cuore  
tessuto di canapa, acquarello, colla acrilica, 38x40 cm, 2020



Il colore e il mio cuore  
tessuto di canapa, acquarello, colla acrilica, 38x38 cm, 2024



## **HWANG DA SOL**

Ha conseguito il diploma in pittura orientale presso la Seoul Art High School (2011) e la laurea triennale in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara (2022).

Nel suo lavoro è evidente la fusione tra la pittura orientale e quella occidentale, sia per l'uso dei materiali che della tecnica. E' attraverso le espressive tecniche pittoriche orientali che vengono trasmesse le emozioni e l'atmosfera, mentre la percezione delle situazioni e dello spazio si esprimono in forma artistica stimolando i sensi.



Duplicity 2  
acrilico, inchiostro di china, 80x70 cm, 2024

In questi quadri oriente e occidente si incontrano e compenetrano nelle tecniche impiegate, nei dettagli, negli arredi, in uno spazio surreale creato da colore e prospettive. Scatole ben confezionate celano il loro contenuto come se avessero una doppia natura e vengono colpite e scombinare mentre noi, con un senso di irrequietezza non manifesto, rimaniamo spettatori del momento in cui l'ordine viene meno sotto i colpi inferti da una mano di cui non conosciamo l'identità.



Duplicity 1  
acrilico, inchiostro di china, 80x70 cm, 2024







Lettera  
acrilico, inchiostro di china, 120x80 cm, 2016



## LEE JI YEON

Il suo lavoro mostra una reinterpretazione rivitalizzata della bellezza della tradizione coreana. Le opere tentano di trasmettere il significato interiore attraverso la comunicazione visiva che tramite forme e simboli esprime la percezione delle cose spirituali attraverso la figurazione.



Beatrice  
olio su tela, 50x70 cm, 2022

Opere caratterizzate da delicatezza ed intensità che vedono mescolarsi culture, stili ed epoche. Ragazze occidentali in hanbok, l'abito tradizionale coreano, ritratte come nei quadri dell'arte moderna occidentale o antiche principesse immerse nella contemporaneità simboleggiata da oggetti della nostra quotidianità. Bellezza e adorabilità con sfumature di una leggera inquietudine che rimane sommersa.





Mnemosyne  
olio su tela, 100x100 cm, 2023



Afrodite  
olio su tela, 100x100 cm, 2024









**COREA - PIETRASANTA  
LA VIA DELL'ARTE**



**PARK EUN SUN**

Duplicazione I  
marmo bianco e rosso  
165x35x35 cm  
2004



**PARK EUN SUN**

Generazione  
marmo giallo  
22.5x20x18.5 cm  
2023



**KIM JAE KYEONG**

Sinfonia  
marmo bianco  
45x30x20 cm  
2021



**KIM JAE KYEONG**

Sinfonia flessibile  
marmo bianco statuario  
55x25x25 cm  
2022



**PARK HYUN**

Cosciente unità  
marmo  
43x38x14.5 cm  
2024



**PARK HYUN**

Coincidente immaturità  
marmo  
40x23x17 cm  
2024



**NAM SO HYEON**

Onde gande  
marmo bianco Carrara  
30x42x38 cm  
2023



**NAM SO HYEON**

Onde gande  
marmo bianco Carrara  
30x38x42 cm  
2023



**LEE JIN HEE**

The king - K  
marmo, cristallo  
60x25x25 cm  
2024



**LEE JIN HEE**

The trophy - Regalo  
marmo, cristallo  
17x16x16 cm  
2024



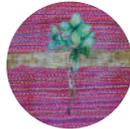
**LEE JIN HEE**

La vita della regina  
marmo, cristallo  
60x16x45 cm  
2024



**LEE KYUNG HEE**

Il colore e il mio cuore  
tessuto di canapa, acquerello, colla acrilica  
38x38 cm  
2020



**LEE KYUNG HEE**

Il colore del mio cuore  
tessuto di canapa, acquerello, colla acrilica  
38x40 cm  
2020



**LEE KYUNG HEE**

Il colore del mio cuore  
tessuto di canapa, acquerello, colla acrilica  
38x38 cm  
2024



**HWANG DA SOL**

Duplicity 2  
acrilico, inchiostro di china  
80x70 cm  
2024



**HWANG DA SOL**

Duplicity 1  
acrilico, inchiostro di china  
80x70 cm  
2024



**LEE JI YEON**

Beatrice  
olio su tela  
50x70 cm  
2022



**LEE JI YEON**

Afrodite  
olio su tela  
100x100 cm  
2024



**ARTE**  
BVLG

**ARTE**  
BVLG